

Una proposta per il volontariato

“Il Ponte” dà spazio alle presentazioni e alle attività delle Associazioni che operano in città

Quanti sono, chi sono, cosa fanno e come sono organizzati i santangiolini che danno il proprio contributo gratuito ai loro concittadini?

“Il Ponte”, a partire dal prossimo numero di aprile 2016, intende offrire a tutte le Associazioni di Volontariato operanti sul territorio di Sant’Angelo Lodigiano uno spazio adeguato, che potrà essere utilizzato per comunicare ai santangiolini le loro finalità, per sollecitare nuove adesioni, per promuovere le attività in progetto ed illustrare quelle realizzate, per confrontarsi e collegarsi con le altre Associazioni territoriali.

L’iniziativa si colloca nel quadro della Celebrazione del Ventennale di Pubblicazione de “Il Ponte” e si collega ed intende integrare, in modo sinergico e con la massima sintonia, la proposta di costituire un Comita-

to di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Santangiolino, avanzata il 14 dicembre 2015 dal Commissario Straordinario Mariano Savastano.

L’Associazione Società della Porta, editrice de “Il Ponte”, e la Redazione sono dunque più che motivate nell’offrire,

a tutte le altre Associazioni di Volontariato che lo desiderino, la propria disponibilità per lanciare appunto “un ponte” tra i volontari e tutti gli altri cittadini, per conoscersi, per arricchirsi reciprocamente e **per fare meglio e con più efficacia quello che facciamo da sempre.**

Le Associazioni potranno inviare alla redazione de IL PONTE (e-mail: info@ilpontonotizie.it), la loro presentazione redigendo un testo contenente le notizie e le informazioni riguardanti i seguenti aspetti:

- Denominazione dell’Associazione
- Anno di Costituzione
- Sede
- Luogo di riunione degli associati
- Contatti: Presidente, altri
- Scopi sociali (150 caratteri max)
- Come si diventa soci
- Attività svolte in passato (150 caratteri max)
- Programma attività 2016 (150 caratteri max)

La redazione pubblicherà quanto ricevuto, compatibilmente con le disponibilità di spazio e secondo l’ordine di arrivo delle informazioni.

Dagli Stati Uniti al Medioriente...

dalla prima pagina

alla tesi di dottorato. Parallelamente al dottorato, svolge attività di docenza sia negli Stati Uniti, sia in Giordania. All’Università di Syracuse è “instructor” per il corso di Politica Globale e Globalizzazione e per il corso introduttivo sul Medioriente. Ad Amman ha tenuto corsi sul conflitto arabo-israeliano e sulla politica giordana. Vive stabilmente da anni negli Stati Uniti, ma quando può torna in Italia, dalla famiglia e dagli amici. In occasione dell’ultima visita a Sant’Angelo, lo scorso gennaio, ha accettato di offrire ai lettori de “Il Ponte” il suo punto di vista su alcuni degli argomenti più controversi di cui quotidianamente si occupano Tv e giornali.

Ramaioi lei è uno studioso degli stati e delle popolazioni islamiche. In Europa, specie dopo gli attentati in Francia, si è aperto un delicato dibattito sull’esistenza o meno dell’Islam moderato. Lei in che posizione si colloca?

“Chiedersi se esiste l’Islam moderato è come guardare al Ku Klux Klan e chiedersi se esistono cristiani moderati. La stragrande, ripeto, stragrande maggioranza dei

musulmani sono moderati, qualunque cosa voglia dire. Il fatto è che non fan notizia. Minoranze invece come ISIS hanno la capacità di riempire i titoli dei giornali. Capisco che funzioni così, ma davvero crediamo che qualche migliaio di fanatici rappresenti 1,6 miliardi di persone, che vivono dagli Stati Uniti al Senegal, dalla Svezia al Kuwait, dal Kenya alla Cina? E’ una semplificazione della realtà che sfocia nell’assurdo. Gente come Oriana Fallaci su asurdità del genere si è inventata una seconda carriera come esperta sull’Islam”.

Intanto l’Unione europea rischia di sgretolarsi su Schengen e l’accoglienza dei migranti. L’Italia appare isolata e proliferano muri e barriere. Dagli Stati Uniti lei che idea si è fatto?

“Quel che sta succedendo è che l’intero assetto mediorientale come lo conoscevamo si sta sgretolando. Libia, Iraq, Siria, Yemen... esistono solo sulla mappa. Le ondate di profughi sono un problema per l’Europa da un punto di vista logistico e di accoglienza, di integrazione culturale, di risorse economiche. Ma ricordiamo da

dove questa gente viene: noi siamo - comprensibilmente - terrorizzati dall’ISIS. I profughi hanno conosciuto in prima persona l’ISIS (e le bombe di Assad e di Putin) e stanno fuggendo. Secondo quali principi morali possiamo dirgli “restate in Siria, o in Yemen”? Da europei - liberali e democratici - possiamo lavarci la coscienza e dire che non li vogliamo?”.

La situazione non è rosea neppure negli Stati Uniti e la campagna elettorale per le presidenziali lo sta dimostrando. L’immigrazione incontrollata, soprattutto dal Messico, fa paura anche a Washington?

“Il clima politico negli Stati Uniti è in questi tempi di campagna presidenziale alquanto tetro. Abbiamo l’abitudine di guardare agli Usa come esempio luminoso di democrazia: poi però producono un candidato come Trump, che è francamente qualcosa di incomprensibile per noi. La percezione della maggioranza dell’opinione pubblica di quello che c’è al di fuori dell’America è, ad essere gentile, estremamente ingenua e manichea, e incapace di fare i conti con una politica estera che è la prima causa per il risentimento che molti, in Medioriente, nutrono per gli Usa”.

In punta di spillo

L’ATTESA DELLE ELEZIONI

Le prossime elezioni si annunciano, per ora, all’insegna dell’incertezza. Del resto, mancando oltre tre mesi al voto, non ci si può aspettare di sapere più di tanto. Non è ancora chiaro quali saranno e quante saranno le liste che si presenteranno; se saranno liste civiche o partitiche; tanto meno si conoscono i nomi dei candidati uomini e donne; circola invece più d’una indiscrezione sui nomi dei candidati sindaci.

Vogliamo confidare che tutti i candidati abbiano raccolto l’invito - pubblicato sul numero di dicembre 2015 del PONTE - e si siano impegnati a chiedere informazioni a chi regge oggi il Comune, per avere chiarezza sulla reale situazione dei conti pubblici e sulle problematiche più urgenti da affrontare per risanare il bilancio comunale e amministrare degnamente e responsabilmente la città. Ora attendiamo di conoscere i programmi, che dovranno essere realistici e (se si può chiedere) sinceri. Poi ci aspettiamo di conoscere i nomi ed i profili non solo dei candidati sindaci, ma di tutti i candidati consiglieri comunali.

Pur avendo ben presente che possono essere elettori passivi tutti i cittadini che godono dei diritti civili, crediamo di poter intuire che tutti i membri della maggioranza dimissionaria desiderino responsabilmente garantirsi una duratura pausa di riflessione e non intendano, quindi, presentarsi candidati (cioè candidi e immacolati) alle prossime elezioni.

EL PÈVER



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possano riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all’indirizzo [mail info@ilpontonotizie.it](mailto:info@ilpontonotizie.it) o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

A Sant’Angelo anziani soli sempre più tartassati

Il Comune nel mese di luglio ha deliberato le nuove tariffe per il calcolo della Tari 2015 che rispetto a quelle precedenti penalizzano le persone sole; infatti la quota fissa passa da euro 0,57/mq a 0,7544/mq pari ad un aumento del 33% ca. Evidentemente sono le persone anziane sole che vivono in abitazioni sovradimensionate non per loro scelta ma perché prima le condividevano con figli e coniuge. Peraltro non c’è stata nessuna comunicazione in merito poiché il primo avviso, che riguardava la rata di anticipo riportava i vecchi coefficienti e quella di conguaglio non è mai arrivata. Costretti a lunghe code, presso l’ufficio Tributi, per la stampa del mod. F24 di conguaglio ci si è resi conto dell’anomalia senza avere alcuna spiegazione. Solo consultando il sito del Comune abbiamo scoperto le nuove tariffe, prassi che è evidentemente inusuale per coloro che non sono avvezzi alle nuove tecnologie. Segnaliamo inoltre che lo scorso anno è stato raddoppiato il contributo Irpef, portandolo al massimo consentito, che ha pure penalizzato di più i pensionati con la rivalutazione bloccata dal 2011.

Renato Salvaderi

Il degrado del Mio lungo

La seguente lettera aperta, ricevuta da un santangiolino, è indirizzata al Comune di Sant’Angelo Lodigiano

Oggetto dello sfogo è il degrado ormai non più sostenibile in cui versa la Via dei Boschi, ai più nota come “Mio lungo”.

Prima di entrare nel merito ritengo doverose due precisazioni. La prima. Non sono un cittadino solito alle facili lamentele, ho 33 anni e questo è il mio primo messaggio all’Amministrazione comunale.

La seconda: pubblico questa lettera anche su Facebook nella speranza di dare risalto al problema, fiducioso che in questo periodo di commissariamento, nessuno possa dire che questa lamentela sia pretestuosa e indirizzata “contro” una parte politica.

Veniamo al dunque. Il “Mio lungo” è un luogo del cuore per molti barasini, in particolare per gli sportivi. Ed è proprio grazie agli sportivi che battono regolarmente questa strada presiden-

dola estate e inverno che possiamo ancora dirci relativamente tranquilli nel percorrerlo.

Da diversi anni ormai, questo tratto di strada fino alla zona collinare è diventato luogo abituale di spaccio di droga e non solo. Il degrado, non dovrei essere io a farlo notare, parte subito ad inizio della via con un’inedigna quantità di rifiuti nei fossi a bordo strada e macchine che viaggiano a tutta velocità noncuranti dei limiti ma, soprattutto della sicurezza delle persone che passeggiano, corrono o vanno in bici per questa via.

Le macchine che sfrecciano a tutta velocità sono spesso dirette alla zona della Cascina Belfuggito, ormai enclava zingara in Sant’Angelo che sfugge a qualsiasi concetto di legalità.

Proseguendo nel cammino, notiamo spesso balzare fuori dagli alberi che circondano un centro di trattamento inerti, o nascondersi all’ultimo momento utile, dei presunti (...) spacciatori. Dopo il bivio, svoltando a sinistra, prosegue il degrado con una discarica a cielo aperto sul lato destro della strada e gente non meglio identificata che bivacca nascosta nella boscaglia.

Giunti al successivo bivio svoltiamo a destra salendo verso le colline dove non raramente si incrociano nella stagione estiva spacciatori improbabilmente travestiti da camminatori e, in inverno, auto intente in manovre poco agevoli nel tentativo di imboccare la via del ritorno dopo aver fatto rifornimento...

La situazione è nota alla cittadinanza, sia per esperienza diretta, sia grazie alla carta stampata. Voglio invece vanamente sperare che il Comune di Sant’Angelo Lodigiano, Polizia e Carabinieri non fossero al corrente di nulla.

La mia lettera (anche assumendomi un piccolo rischio sul piano personale) vuole avere quindi la funzione di sollecito all’azione da parte delle autorità competenti, chiedendo che vengano ristabilita sicurezza e legalità.

Spesso sentiamo parole di odio e violenza da parte di cittadini e politici, contro gli immigrati, ritenuti colpevoli di situazioni come quella sopra descritta. Ma la vera e più grande colpa, a mio parere, è di chi dovrebbe far rispettare la Legge e invece, per pigrizia, paura (?), convenienza (!), non interviene, applicando di fatto una logica di due pesi e due misure, controllando chi è innocuo e facile da controllare, lasciando liberi di delinquere gli altri. Non è giusto!

Io, il mio dovere di Cittadino l’ho fatto. Adesso tocca a voi.

Lettera firmata

Il caso delle scuole materne

Ho ricevuto l’ultima copia de “Il Ponte” e ho letto che a causa del deficit comunale non è stato possibile erogare i soldi promessi dall’ex sindaco CRESPI alle scuole materne paritarie e quindi la retta è stata aumentata; invece di lamentarsi di questo aumento perché i cittadini non si sono mai lamentati per avere una scuola materna statale completamente gratis? Adesso ho sentito che i genitori degli alunni faranno una manifestazione, ma non è mai venuto in mente a nessuno di fare una manifestazione per avere una scuola pubblica! Solo adesso che gli toccano il portafoglio i genitori si attivano, che si attivino, insisto, per avere una scuola pubblica e non per ridurre la retta di quella privata.

P.S.: io ho dovuto mandare tre figli in queste scuole private e ho faticato molto per poterle pagare.

Gaspere Cavalcanti

Poco prima di andare in stampa abbiamo ricevuto una lettera molto ampia su alcuni problemi irrisolti e sul futuro amministrativo della nostra città. Per esigenze di spazio la rinviemo al prossimo numero.

Il Ponte

Il Ponte ringrazia e contraccambia gli auguri a tutti coloro che ce li hanno inviati per Natale e il nuovo anno!

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Comunale di Sant’Angelo Lodigiano (LO)

La Sede è aperta nei giorni di:
Mercoledì dalle ore 10 alle 12
Venerdì dalle ore 21 alle 23
Domenica dalle ore 10 alle 12

Viale Partigiani, 25 - Sant’Angelo Lodigiano (LO)
 Tel./Fax 0371.934847

dal 1961 Gioielleria

Sali Conti

www.saliconti.com

viene a visitarci su **facebook**

Gioielleria Sali Conti Enrico
 riparazioni e tanto altro ancora...
 via Mascagni, 12 Sant’Angelo Lodigiano tel 0371 91039